

Mentre ci si chiede se gli Stati Uniti pensino a ritirarsi nuovamente dalla conferenza di Parigi

Kennedy accusa Nixon: «I vostri veri bersagli militari sono le dighe!»

Forte discorso di denuncia al Senato - Presentata una mozione che sottolinea i pericoli di disastrose inondazioni ed epidemie - L'ex ministro della giustizia americana Clark visita le regioni colpite della RDV

Anche ieri criminali bombardamenti agli sbarramenti idrici

WASHINGTON, 4. Il senatore Edward Kennedy ha accusato oggi il governatore degli Stati Uniti di essere impegnato in una deliberata, se non calcolata, politica che prevede il bombardamento delle dighe della RDV.

HANOI, 4. Un nuovo attacco contro le dighe e gli argini del delta del Nord Vietnam è effettuato dall'aviazione americana. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri della RDV, precisando che gli aerei USA hanno bombardato il centro della diga nel distretto di Thuy Binh, nella provincia di Thuy Binh, e lo sbarramento di Nam Dan, nella provincia di Nghe An. Aerei USA hanno bombardato il 3 agosto molte zone popolate in otto province immediatamente a nord della zona militarizzata.



BELFAST — Dopo l'intervento delle truppe inglesi contro i ghetti cattolici di Belfast e Derry, si moltiplicano le iniziative delle autorità britanniche per limitare l'azione dell'IRA. Nella foto: negozi del centro di Belfast protetti da reti divisorie

Dopo l'annuncio inglese di ricorrere ad un plebiscito

Belfast: proteste cattoliche contro le manovre di Whitelaw

La proposta di Londra considerata un atto di provocazione - I cattolici sono la stragrande maggioranza in tutta l'Irlanda ma minoranza nell'Ulster - Continua l'azione dell'IRA: 2 soldati inglesi uccisi

Al ministro degli Esteri italiano Interrogazione del PCI sui fatti dell'Ulster

I compagni Gianni Giadresco, Umberto Cardia, Vincenzo Corghi, Antonio Trombadori e Gianni Bortol hanno presentato al ministro degli Esteri una interrogazione per conoscere se vi sia, e in caso affermativo, quale sia, la posizione del governo italiano a proposito del vero e proprio conflitto in atto nell'Irlanda del Nord, dove secondo le notizie delle ultime ore — la situazione è andata ancor più aggravandosi a seguito delle sanguinose repressioni attuate dalle truppe britanniche che hanno provocato nuove vittime fra la popolazione civile.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 4. L'amministratore inglese per il Nord Irlanda, Whitelaw, ha ripetuto che se riuscirà a consolidare la «pace», darà all'Ulster la possibilità di decidere sul suo futuro mediante un plebiscito. Sembra una concessione alla volontà democratica. In realtà è uno degli atti provocatori più gravi che gli inglesi stiano meditando a danno della minoranza nord-irlandese dopo averla angariata a più riprese con le misure militari.

In particolare gli interrogatori fanno rilevare la pretesa di una «riserva» di fronte all'opinione pubblica internazionale, la brutale repressione, dopo che era stato imposto un regime di tollerabile persecuzione e segregazione contro le popolazioni di religione e origine cattolica.

Identica denuncia dei delibrati bombardamenti delle dighe è stata fatta dai senatori democratici Tunney e Harris. Kennedy e i suoi colleghi di partito hanno presentato una mozione in cui si richiama l'attenzione del Senato americano sulla fragilità del sistema delle dighe del Vietnam del Nord e si sottolinea che la rottura delle dighe potrebbe provocare inondazioni disastrose ed epidemie potenziali.

I fantocci perdono il controllo delle zone «pacificate»

I fantocci di Saigon stanno progressivamente perdendo il controllo delle zone «pacificate» particolarmente nella zona chiave del delta del Mekong, dove vive metà della popolazione vietnamita.

Clark ha visitato dapprima un villaggio di Nam Cuong, nella quale le bombe americane il 21 luglio scorso hanno aperto grosse falle, e poi la chiusa di Lan, vicino ai monti intravisti durante gli aerei Usa nella provincia di Thuy Binh, che è una delle più popolate del Nord Vietnam, che è stata bombardata 150 volte in un periodo di tre mesi, e le cui dighe sono state danneggiate in 35 punti diversi.

PARIGI, 4. Gli osservatori si chiedono, dopo la infruttuosa seduta di ieri della Conferenza di Parigi sul Vietnam, se gli americani non siano disposti a cedere terreno ad una nuova interruzione delle conversazioni.

La possibilità che gli americani rompano nuovamente le trattative viene anche collegata alla crescente difficoltà della loro posizione, sia per le sempre più documentate accuse circa i bombardamenti delle dighe, sia perché i fatti dimostrarono che il loro appoggio a Van Thieu, presidente fantoccio di Saigon — uno dei principali ostacoli alla soluzione pacifica del conflitto vietnamita — viene trovandosi sempre più sotto il fuoco delle accuse di vari strati di elementi sudvietnamiti che appartengono già al campo pro-americano.

Dopo la ratifica del trattato USA - URSS

Riserve della Casa Bianca per l'accordo sui missili offensivi

Proposta una modifica al progetto di legge che andrà in votazione lunedì Il governo USA vuole presentarsi su posizioni di forza alla ripresa delle trattative SALT? - Convocata da Fulbright la Commissione esteri della Camera

WASHINGTON, 4. Il Senato americano voterà probabilmente lunedì prossimo l'accordo che blocca per cinque anni la quantità dei missili offensivi degli Stati Uniti. Il presidente Nixon ha rispettivamente il 1954 e il 1965. E' questa la seconda parte del trattato firmato a Mosca il 26 maggio scorso dal presidente Nixon. La prima parte, quella che limita lo spiegamento delle reti difensive antimissili degli USA e dell'URSS, è stata approvata dal Senato con 88 voti contro 2.

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE

NEW YORK, 4. E' stato condannato a 63 anni di reclusione Arthur Bremer, il 21enne che il 15 maggio scorso aveva colpito con un'arma da fuoco il governatore dell'Alabama George Wallace alla fine di un comizio per le elezioni primarie di Laurel, nello Stato di Maryland. Wallace, come è noto, è rimasto ferito.

COLLOQUIO BREZNEV - HUSAK IN CRIMEA

MOSCA, 4. Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha avuto oggi in Crimea un colloquio con il segretario del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak.

Medio Oriente Incontri di Jarring con rappresentanti egiziani Decorazioni agli specialisti sovietici che lasciano l'Egitto

NEW YORK, 4. Il rappresentante egiziano all'ONU Meguid si è incontrato con il mediatore dell'ONU per il Medio Oriente Jarring. Quest'ultimo dovrebbe anche incontrare oggi il rappresentante giordano. Come è noto domenica il ministro degli Esteri egiziano dovrebbe giungere a New York per conferire con il mediatore delle Nazioni Unite riguardo alla eventuale ripresa della sua missione.

Una corrispondenza dal Cairo della «Pravda» dice che ormai quasi tutti gli specialisti sovietici aggregati ad unità della marina egiziana sono rientrati in patria. Alla partenza dei militari sovietici sono state organizzate manifestazioni di amicizia durante le quali sono state conferite medaglie e decorazioni a tutti gli specialisti sovietici.

DAMASCO, 4. Tre agenti dei servizi segreti israeliani, annuncia un comunicato diffuso a Damasco, sono stati uccisi questa mattina nei pressi di un campo di lavoro. Il loro automezzo è saltato su una mina postata da guerriglieri palestinesi. Il comunicato indica i nomi ed il numero di matricola dei tre agenti, aggiungendo che i guerriglieri palestinesi sono tornati tutti alle loro basi, dopo essersi impadroniti delle armi dei tre morti.

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE

NEW YORK, 4. E' stato condannato a 63 anni di reclusione Arthur Bremer, il 21enne che il 15 maggio scorso aveva colpito con un'arma da fuoco il governatore dell'Alabama George Wallace alla fine di un comizio per le elezioni primarie di Laurel, nello Stato di Maryland. Wallace, come è noto, è rimasto ferito.

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE

Approvata la legge (Dalla prima pagina) senza nessun elemento di riforma, limitato alla erogazione di qualche briciola. La posizione del governo e della maggioranza — ha rilevato il socialista Pieraccini nella sua dichiarazione di voto — «è paradossale perché esprime un voto favorevole nel momento stesso in cui sostiene le inopportunità della legge (Andreotti) e la necessità di modificarla alla Camera». Si tratta, cioè, di una posizione insincera, come ha detto lo stesso Pieraccini, ma soprattutto si tratta di una posizione gravissima, contraria alle attese e alle esigenze elementari di vita dei pensionati, tanto più che nel momento in cui il centro destra (Andreotti) e Malagodi cercano in ogni modo di annullare un voto sovrano del Parlamento, lo stesso schieramento approva regali per centinaia di miliardi alle grandi aziende (estendendo ad esse la Cassa integrazione secondo i desideri della Confindustria).

Per il PCI il voto favorevole al decreto sulle pensioni è stato illustrato ieri mattina dal compagno Arturo Colombi. «Con queste modificazioni — egli ha detto fra l'altro — la riforma del sistema pensionistico comincia a prendere consistenza. E' un primo importante successo del pensionato e il fatto è tanto più significativo in quanto i minoranze comuniste prendono gli ex lavoratori di cedere e larghi strati di medio operoso delle città e delle campagne.

«Il governo è calato in forza al Senato ed ha "fasciato" l'opposizione di sinistra di avere presentato i suoi emendamenti e di avere ottenuto su di essi la maggioranza del centro destra. Sembra che l'elevamento a 35 mila lire mensili del minimo di pensione debba provocare le rovine della finanza dello Stato. Per questo sottile emozione nel Senato e nell'opinione pubblica il governo e il presidente della commissione Bilancio sono venuti a dirsi che non vi è la copertura finanziaria, presentando cifre di spese che danno una rappresentazione falsata del problema.

«Ma le risorse ci sono — ha proseguito Colombi — e basta, per questo, mettere fine alle evasioni contributive (1500 miliardi all'anno), fare in modo che gli agrari paghino i contributi dovuti (il che è il 20 per cento in meno come è sempre avvenuto), liquidare gli immobili dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale valutati a 2500 miliardi, ricorrere al mercato finanziario».

«Le banche — ha ancora detto Colombi — sono piene di soldi. L'aumento dei depositi bancari è stato di oltre 9 mila miliardi in un anno».

Riferendosi quindi all'intenzione del governo di far invalidare dalla Camera le decisioni del Senato, il senatore comunista ha sottolineato che si tratta di «un atto antidemocratico, il quale caratterizza maggiormente questo ministero».

«Questo governo è debole — ha proseguito Colombi, volgendosi direttamente ad Andreotti — non ha la maggioranza politica. Nel senso stesso dei periti che lo sostengono si sono divisi i parlamentari della maggioranza convinti che con questo governo e con la sua politica non si può avviare la ripresa economica».

«A questo punto, l'oratore si è richiamato al decreto originario del governo Andreotti (Andreotti) e Malagodi, che aveva espresso genuina degli interessi dei ceti più retrivi della società». Colombi ha poi sottolineato che l'aumento dei minimi pensionati al provvedimento governativo non ristabiliva nemmeno la capacità di acquisto che le pensioni avevano raggiunto con l'incremento ottenuto nell'aprile 1969. Il senatore del PCI ha inoltre rilevato il successo ottenuto dai comunisti e dalle sinistre alla Camera strappando il mandato delle elezioni legislative prima del 1963 e, subito dopo, ha denunciato con forza il fatto che il governo e la sua maggioranza siano ricorsi alla copertura finanziaria presunte difficoltà finanziarie dello Stato per negare ai pensionati modesti aumenti, mentre le stesse preoccupazioni non nell'aprile 1969. Il senatore «con somme ben rilevanti», decidevano di coprire le perdite di grandi imprese monopolistiche.

CONDANNATO A 63 ANNI L'ATTENTATORE DI WALLACE